



Riferimenti da citare nella risposta: Vedere nel margine destro

Allegati: prot. n. 0041953 del 25/01/2024
prot. n. 0099759 del 12/02/2024

Riferimenti interni:

Rif. SUAP: SUAP/2023/18626
Rif. ARAMIS: 73614
Rif. univoco pratica: 01111800510-27122023-0935

A: ARPAT - DIPARTIMENTO DI AREZZO
NUOVE ACQUE S.P.A.
AZIENDA USL TOSCANA SUD EST -
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
COMUNE DI AREZZO
SUAP DEL COMUNE DI AREZZO
SETTORE REGIONALE VIA
B.R.G. S.R.L.
p.c.: SETTORE REGIONALE AUTORIZZAZIONI
RIFIUTI

OGGETTO: B.R.G. S.r.l. – Installazione ubicata in Via Achille Grandi n. 69 nel Comune di Arezzo (AR) – AIA – Richiesta modifica prescrizioni ai sensi della Parte Seconda, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per applicazione di limite qualitativo in deroga, per il parametro Azoto nitroso, per lo scarico di acque reflue industriali esistente in pubblica fognatura – CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA PER IL GIORNO 19/02/2024.

La Società B.R.G. S.r.l. ha presentato un'istanza (acquisita al protocollo regionale n. 0007372 del 08/01/2024) pervenuta tramite il servizio SUAP del Comune di Arezzo (data di avvio del procedimento presso il SUAP 27/12/2023), contenente la richiesta di applicazione di limite qualitativo in deroga, relativamente al parametro Azoto nitroso, per lo scarico di acque reflue industriali esistente, denominato S1, recapitante in pubblica fognatura (fognatura nera denominata "Via A. Grandi" – IDL Ponte a Chiani), ed il conseguente aggiornamento delle relative prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al Decreto Dirigenziale n. 1530 del 07/02/2020 (Atto SUAP del 12/03/2020, Prot. N. GE 2020/0041652, trasmesso in data 26/03/2020), come aggiornata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 8618 del 20/05/2021, per l'installazione ubicata nel Comune di Arezzo in Via Achille Grandi n. 69 (attività IPPC Codice n. 2.6 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - "Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³").

Ricordato che con nota agli atti al protocollo regionale n. 0010104 del 09/01/2024 questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i., ha richiesto una valutazione al Settore regionale VIA-VAS relativamente alla necessità di sottoporre la richiesta di modifica delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra sinteticamente descritta, alle procedure di VIA.

Preso atto che, a seguito della nota della Regione Toscana agli atti al protocollo regionale n. 0010125 del 09/01/2024, con la quale è stata indetta, ai sensi degli art. 14 e 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, hanno fatto pervenire il proprio contributo:

- il gestore del SII Nuove Acque S.p.A., acquisito al prot. n. 0041953 del 25/01/2024, che si allega alla presente, nel quale viene comunicato che "(...) non è attualmente possibile concedere la deroga richiesta in quanto il depuratore ricevente in nostra gestione è già caratterizzato da un



refluo in ingresso con un basso rapporto carbonio/azoto. Allo stesso tempo informiamo il Proponente e gli Enti competenti che possono essere concessi i limiti per lo scarico in pubblica fognatura delle sostanze indicate al punto 1 lettera c) (...);

- ARPAT – Dipartimento di Arezzo, acquisito al prot. n. 0099759 del 12/02/2024, che si allega alla presente, nel quale viene comunicato che “(...) *premesso che la competenza in merito all'espressione del parere richiesto spetta al Gestore della PF, il quale ha già espresso, con comunicazione ns prot. 2024/6385, il diniego alla deroga come motivato da caratteristiche del reflujo in ingresso già con basso rapporto carbonio/azoto, la presente istruttoria ha portato in evidenza ulteriori elementi di valutazione (...) si propone, in alternativa, una possibile deroga temporanea della durata di un anno in modo da permettere all'azienda di procedere e arrivare alla miglior soluzione del caso (...)*”;
- non sono pervenuti contributi da parte degli altri enti coinvolti nel procedimento.

Premesso quanto sopra, con la presente, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti ai sensi del comma 6 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e di quanto previsto nella comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi asincrona di cui alla nota prot. n. 0010125 del 09/01/2024 sopra citata, **è convocata, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., la riunione della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 19/02/2024 alle ore 10:00, in modalità telematica, tramite il servizio di videoconferenza regionale**, nell'ambito della quale dovrà essere espresso il parere di competenza. Con una separata comunicazione saranno trasmesse, a tutti i soggetti in indirizzo, le modalità di accesso telematico.

Si invita un rappresentante legittimato a rappresentare **la Ditta a partecipare** alla seduta della Conferenza di Servizi alle **ore 10:30** del suddetto giorno.

Si rammenta che, per l'espressione delle determinazioni di competenza, gli Enti dovranno intervenire attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si evidenzia inoltre che, in seguito alle ultime modifiche della L. 241/1990, l'art. 14-ter non prevede più l'espressione del motivato dissenso mediante nota e che invece, ai sensi del medesimo dispositivo, il dissenso deve essere manifestato nella Conferenza di Servizi e che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non oggetto della Conferenza.

Si trasmette la presente, per opportuna conoscenza, al Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti, Autorità Competente in merito all'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa all'impianto di depurazione delle acque reflue e dei rifiuti liquidi ubicato in località Ponte a Chiani, nel Comune di Arezzo, destinazione finale dei reflui industriali dello stabilimento in oggetto.

Il Dirigente del Settore e responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Sauro Mannucci - sauro.mannucci@regione.toscana.it.

Il funzionario titolare d'incarico di E.Q. è l'Ing. Francesca Poggiali - tel.: 055-4389048 – e-mail: francesca.poggiali@regione.toscana.it

Il Referente è l'Ing. Beatrice Lanusini - tel.: 055-4385153 – e-mail: beatrice.lanusini@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Funzionario con incarico di E.Q.
(Ing. Francesca Poggiali)